

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

La seduta è convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione del Segretario generale.
3. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle Commissioni di studio. Approvazione.
4. Decreto legge n. 44 del 1° aprile scorso. Modifica della prova scritta del concorso per magistrato bandito nel 2019. Valutazione.
5. Relazione della direttrice della rivista "La Magistratura". Proposta di piano editoriale.
6. Regolamento di procedura del Collegio dei probiviri. Approvazione.
7. Regolamento sedute del Cdc. Approvazione.
8. Organizzazione del Congresso nazionale. Data, luogo e temi. Discussione.
9. Varie ed eventuali.
- 9.bis. Organizzazione di un evento commemorativo in ricordo di Rosario Livatino in occasione della sua beatificazione.
- 9.ter. Condotte di auto promozione ed etero promozione. Proposte e prospettive.
- 9.quater. Concrete azioni di sostegno in favore dei magistrati impegnati nei processi di criminalità organizzata.
- 9 *quinquies*. Dimissioni di alcuni soci dall'ANM ed eventuale pendenza di procedimenti disciplinari. Valutazioni e determinazioni ex art. 7, comma 3, Statuto.

La riunione ha inizio alle ore 10.40 e ha luogo in presenza ed in collegamento via *teams*.

Per il CDC sono presenti:

- | | | |
|-----|---------------------------|--|
| 1. | ALBANO Silvia | presente da remoto |
| 2. | ANGIONI Maria | presente da remoto |
| 3. | ARBORE Angela detta Lilli | presente |
| 4. | BERNARDO Cecilia | presente |
| 5. | CANEVINI Elisabetta | presente |
| 6. | CASCIARO Salvatore | presente |
| 7. | CASTIGLIA Giuliano | assente – interviene alle ore 11,19 e si
allontana alle ore 12,05 |
| 8. | CELLI Stefano | presente |
| 9. | CERVO Paola | presente |
| 10. | DI PALMA Emilia | presente |
| 11. | D'ONOFRIO Roberta | presente |
| 12. | EBNER Giacomo | presente |
| 13. | FALVO Camillo | presente |

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

14.	FEDERICI Italo	presente
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	presente
16.	GAGLIANO Chiara	presente
17.	INFANTE Enrico Giacomo	presente
18.	MADDALENA Alessandra	presente
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	presente
20.	MARZOCCA Raffaella	presente da remoto
21.	MORETTI Ida	presente da remoto
22.	MORGIGNI Aldo	presente
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	presente
24.	ORRU' Tiziana	presente
25.	PERINU Ilaria	presente
26.	PONIZ Luca	assente giustificato
27.	REALE Andrea	presente da remoto
28.	RIBERA Maria Cristina	presente
29.	SANGERMANO Antonio	presente da remoto
30.	SANTALUCIA Giuseppe	presente
31.	SANTORO Domenico	presente
32.	SAPIO Michaela	presente
33.	SCAVUZZO Ugo	presente da remoto
34.	TASCIOTTI Alessandra	presente da remoto
35.	TEDESCO Giovanni	presente
36.	VITTORIO Emma	presente

Il Presidente Santalucia svolge la Relazione introduttiva che viene allegata al verbale

Si apre la discussione

ANGIONI

Il problema fondamentale è il rispetto dello Statuto.

Il presidente ha la rappresentanza esterna, non è un premier.

È stato impedito il dibattito politico all'interno del CDC.

Bisogna essere informati in tempo reale sulle scelte fatte da quei magistrati che si sono dimessi solo perché attinti dall'avvio di un procedimento disciplinare.

In merito agli omissis del Presidente, il verbale della GEC del 18 aprile ci ha rasserenato e riconosciamo che ha fatto un ottimo lavoro.

REALE

Ci saremmo aspettati un altro tipo di relazione e maggiore umiltà da parte del Presidente.

La giunta ha di fatto sfiduciato il Presidente per il suo comportamento.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

C'è stato insabbiamento sui temi che abbiamo posto.

Il Presidente ha omissato un provvedimento del GUP; ha violato le regole statutarie; non era un problema di tutela della privacy trattandosi di provvedimenti del PM e del GUP di Perugia.

Da mesi dicevamo che le CHAT erano a disposizione del GUP di Perugia e apprezzo l'onesta intellettuale di Morgigni che ha ammesso l'errore.

Il Presidente ha omissato colposamente la parte dei predetti provvedimenti in quanto erano atti in cui emergeva che quelle Chat facevano parte del fascicolo processuale.

È un'accusa infamante quella di collateralismo politico che ci viene rivolta.

Proviene da chi non ha mai fatto mistero di vicinanza alla politica.

La Giunta conosceva quegli atti, sono stati omissati solo per una parte del CDC.

Il Presidente è un rappresentante di tutti, non di sé stesso.

Chiediamo che quando le sue dichiarazioni vengano portate all'esterno venga chiarito che rappresentano solo una parte dell'Associazione.

Siamo parte anche noi dell'ANM.

Abbiamo presentato una mozione e chiediamo che venga messa ai voti.

RIBERA

Mi dispiace che proprio in questo momento il Presidente è uscito dalla sala.

Il Presidente rientra subito

Abbiamo dibattuto lungamente in GEC.

La questione centrale non è quella del regolamento della Privacy, perché non c'era un problema di rilascio di copia di atti all'esterno del CDC.

Le posizioni sono riassunte nel verbale della GEC a cui rinvio.

È ingiusta l'accusa che ci viene mossa laddove abbiamo chiesto maggiore collegialità.

I membri del CDC sono tutti uguali.

Le decisioni che impegnano l'associazione passano per la GEC e quando è previsto il CDC o l'assemblea.

Ciascuno può avere interpretazioni tecnico-giuridiche difformi.

Non si vuole bacchettare qualcuno per una scelta non condivisa, ma le decisioni che impegnano l'Associazione devono passare per gli organi dell'associazione.

È centrale la necessità del confronto fra tutti i componenti.

L'elisione di alcune parti dei provvedimenti non è stata corretta, ma questo è un argomento che non voglio toccare.

Dobbiamo andare avanti però perché questa associazione cambi passo e vada avanti.

TEDESCO

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Viene rappresentata falsamente la realtà.

Il messaggio che su questa vicenda viene veicolato da REALE e dagli altri colleghi del gruppo 101 è che gli omissis riguarderebbero le chat, in realtà riguardano un parere del PM Perugia dato in risposta ad una istanza del difensore di una collega non più iscritta ANM di cancellazione delle sue CHAT.

Vicenda nota già.

È una condotta inoffensiva.

È un'accusa diffamatoria.

Quello stesso componente del CDC in un'intervista si dice favorevole ad una commissione parlamentare sulla magistratura.

Dei 9 mila magistrati quanti sono quelli che possono andare a testa alta?

Andrea Reale non sta rendendo un buon servizio alla magistratura, dovrebbe dimettersi.

Lo Statuto all'art. 2 co. 1 parla di tutela delle "prerogative" della magistratura.

È proprio lui quello che rappresenta il collaterale con la politica.

Trovo vergognoso che i colleghi si dimettano dall'ANM per evitare il disciplinare.

Lo statuto, tuttavia, non prevede il blocco delle dimissioni in via preventiva.

Il Segretario non ha un ruolo politico.

Il Presidente sì.

Oggi traspare, anche dalla modalità di redazione del verbale della GEC, una lite continua.

SANGERMANO

Mi ritrovo nelle parole di RIBERA.

Il richiamo alla collegialità è politicamente condivisibile.

L'appassionato discorso di Santalucia lo condivido.

Credo che il CDC di oggi sconti gli errori di quello di ieri.

Abbiamo trasformato l'ANM in un carnaio giustizialista.

Apprezziamo la svolta di AREA che viene su posizioni più garantiste rispetto al passato.

La precedente ANM ha avuto un atteggiamento diverso.

I fatti gravi dell'HOTEL Champagne sono stati però condannati sulla base di mere veline.

Luca Palamara era potente ieri e lo è oggi; ha compattato sulla sua messaggistica un intero fronte politico.

I 101 stanno dando a Palamara un potere inaccettabile.

Non può esserci la delegittimazione di tutto e tutti.

Il diritto alle dimissioni dalla dissociazione è costituzionalmente previsto.

Non si possono incatenare i colleghi, è illiberale.

In questa sede noi, come giudici, dobbiamo portare la continenza giurisdizionale che ci contraddistingue.

Dobbiamo renderci garanti anche dei nostri avversari politici.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

I colleghi che si dimettono percepiscono un clima giustizialista e sommario che si è determinato nel vecchio CDC.

I 101 vogliono un lavacro di sangue.

Attacco ingiusto che ha subito MI.

Quanto al ruolo del Segretario, Tedesco dimentica la gravidanza politica delle precedenti segreterie.

Quindi oggi non si può restringere la portata dell'incarico del nostro Segretario.

MORETTI

La nostra non è una falsa rappresentazione della realtà.

Se avessimo voluto un lavacro di sangue non saremmo venuti in CDC.

Siamo stati zittiti alla precedente riunione del CDC.

Viene fatta menzione di una mia mail in cui io era già stata autorizzata ad accedere agli atti.

Nella mail del 4 marzo avevo chiesto di poter visionare gli atti ma della presidenza PONIZ.

Non siamo noi ad essere diffamatori.

Il nostro pensiero viene stravolto.

Gli atti sono stati omissati, con tagli e cucì.

Grazie alla nostra opera di opposizione, vera e sincera, stanno venendo fuori i problemi veri.

Si riporta alla mozione del gruppo.

ALBANO

Ho apprezzato la relazione del Presidente.

I toni del dibattito devono fondarsi sul riconoscimento reciproco della buona fede e dell'onesta intellettuale di ciascuno, altrimenti l'ANM si troverà in grave difficoltà e sarà una grave danno per tutti.

La critica reciproca va bene però va contenuta nei toni.

Non è solo con i procedimenti disciplinari che possiamo rinnovare l'associazionismo.

Apriamo un dibattito serio e profondo sulle ragioni per cui siamo arrivati a questo.

Va avviata una rivoluzione culturale, con la discussione degli anticorpi che vanno introdotti.

Siamo fermi su un conflitto interno eccessivo e dovremmo rivolgere le nostre energie a questo.

Tutti i magistrati, anche quelli non iscritti all'ANM, hanno il dovere di rispettare il codice etico.

Come ANM abbiamo potere sui nostri iscritti; ci saranno molti colleghi che in via preventiva si dimetteranno; si ha paura di un furore giustizialista; noi dobbiamo riacquistare serenità nel giudizio.

Dobbiamo avere le garanzie ben presenti.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

La commissione di inchiesta non può intervenire su questo.

Un articolo oggi pubblicato accusa una collega per una decisione assunta ed esemplifica l'operazione del libro. Viene screditata la giurisdizione nel suo insieme

Parla di toghe sporche con riferimento ad una collega che non ha mai fatto vita associativa, che in silenzio fa il suo lavoro e non è mai stata fuori ruolo.

Se si scrivono sentenze sgradite quei colleghi diventano toghe sporche.

MADDALENA

Rinnoviamo la piena fiducia a Santalucia.

È un'accusa infondata nel merito e nel metodo.

Chiediamo piena lealtà a tutti i colleghi.

È un momento delicato, di riforme, che riguardano il nostro organo di governo autonomo.

Dobbiamo essere uniti, forti e responsabili.

È inaccettabile una commissione parlamentare, pericolosa per la giurisdizione.

Si parla del passaggio di atti dalla Procura al GUP e di volontà di insabbiamento.

In realtà, quando a settembre è stata fatta la richiesta gli atti erano in procura. Poi appena nominati, i probiviri sono stati tempestivi nella richiesta.

Vi è stata poi immediata trasmissione degli atti dal PM al GUP.

L'attività è stata spedita.

Tutto sta procedendo in modo rapido.

È una polemica strumentale.

SANTORO

Ho sentito parlare la Moretti di opposizione vera e sincera.

Ho letto il collega Castiglia scrivere una mozione che ribadisce la centralità del CDC.

Non cita l'ultimo verbale della GEC.

Ho letto che c'è stata sull'ultima costituzione in giudizio una votazione a maggioranza.

Astenzione e voto contrario che spero siano fondate su ragioni di ordine tecnico.

Ci si lamenta di scarsa collegialità, ma dov'è il profilo di collegialità nell'ultimo verbale?

Dov'è la vostra indignazione rispetto a quest'ultimo verbale della GEC?

La commissione di inchiesta può produrre enormi danni.

Non è nostro compito decidere se debba farsi o meno ma non possiamo accettare che ci sia qualcuno che vuole riscrivere la storia.

Questa attenzione allo statuto dell'ANM spero sia reale e non solo utilizzata quando serve.

Credo che le parole di MADDALENA nell'invito a quanto di concreto dobbiamo fare siano condivisibili.

L'appoggio al Presidente è pieno.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Ci deve essere una riflessione di tutti i gruppi sul programma fatto.
Il richiamo alla collegialità non può essere ad intermittenza.

MORGIGNI

La questione relativa all'iniziativa del Presidente è stata affrontata in GEC.

I componenti di un organo interno devono conoscere tutti gli atti.

Al contempo, non si può accettare la circostanza che alcuni componenti privi di rappresentanza legale chiedano all'Autorità Giudiziaria ciò che andava chiesto al legale rappresentante.

È una questione di rispetto delle regole.

Tutti i componenti del CDC hanno diritto a prendere visione degli atti e se non ottengono ciò che chiedono si pone la questione all'interno del CDC.

È la stessa questione che fare andare a parlare nelle Commissioni Parlamentari rappresentanti ombra, come già accaduto di recente.

Bisogna capirsi: si vuole fare una commissione parlamentare o combattere la criminalità organizzata?

Non devo giustificare il mio operato ad oggi in quanto il mio percorso al CSM parla per me.

Stiamo giocando con la criminalità organizzata una partita finale sull'ergastolo ostativo, abbiamo solo un anno ed in questo contesto sono inaccettabili le iniziative politiche di alcuni che sfruttano una vicenda triste solo per fare promozione esterna.

Io non lo accetto!

Siamo tutti magistrati.

Abbiamo problematiche esterne enormi.

Oggi è stato arrestato un collega.

Mai una parola dei 101 su colleghi arrestati, solo sulle Chat.

Si sta facendo una eterna campagna elettorale.

Noi siamo qui a perdere tempo su questioni che sono state affidate ai probiviri eletti da tutti i gruppi presenti nel CDC.

Dobbiamo sul punto certamente avere un aggiornamento periodico dai probiviri.

Ho avuto una posizione critica dell'operato del Presidente, ma ho capito la sua scelta.

Il suo operato andava contestato in modo diverso.

Io non ho mai strizzato l'occhio alla politica.

Perché l'art. 82 Cost. non consente di fare commissioni di inchiesta generiche.

EBNER

Non vorrei cambiare REALE con nessuno.

Fa il suo ruolo.

Ma vuole stravincere.

Contesto che la centralità del CDC non sempre è da lui rispettata.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Nessuno di noi deve essere messo in discussione.
Il Segretario e il Presidente che parlano sono una ricchezza.
Ne abbiamo parlato ovunque.
Maria Angioni si è detta soddisfatta.
C'è una parte della magistratura che non vuole inseguire i morti.
C'è chi vuole costruire.

Il Segretario svolge la sua relazione che viene allegata.

ARBORE

Come componente CDC e GEC sono stanca dei continui richiami allo Statuto.
Mi sembra un formalismo vuoto e fine a sé stesso.
I probiviri stanno lavorando.
Poi ci interrogheremo sul raccordo tra CDC e Collegio dei Probiviri.
Plaudo alla relazione del Presidente.
Dobbiamo però affiancare all'azione disciplinare la politica associativa.
L'ANM sta arrancando.
Non si può trasformare il CDC in un permanente luogo di rissa.
Non si può prescindere dalle prerogative del ruolo del Presidente.
Le attività delle commissioni vanno tutte valutate e riconosciute.
Chi non crede in questa azione di rilancio, allora forse deve trovare altri spazi al di fuori dell'ANM.
Abbiamo la collega romana da tutelare e un collega barese arrestato.
Sono fatti gravi.

Tasciotti rinuncia al suo intervento.

Paola Cervo rinuncia.

MORETTI chiede di cedere il tempo di Castiglia a REALE ma il Presidente non accoglie la richiesta.

Maruotti

Prendiamo atto delle dichiarazioni di fiducia, ma non possiamo far finta che nulla sia successo.
Il fatto di non aver difeso subito il Presidente vale molto di più delle dichiarazioni odierne.
Parla troppo anche quel verbale della GEC.
Chiedo al Segretario Casciaro se ha mai letto i verbali GEC precedenti e se ritiene che sia conforme allo spirito della GEC diffondere un verbale che dia conto di una spaccatura evidente.
Perché nessuno della GEC ha detto nulla sui documenti?
Il 13, 14 e 15 giugno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo di importanti GES, si ha intenzione di fare perenne campagna elettorale??

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

REALE in una mail del 15 aprile chiedeva l'ostensione degli atti.
Se quegli atti sono ostensibili erga omnes, allora perché non lo hai fatto lui stesso?
Forse perché teme di incorrere in una responsabilità civile?
In altra mail del 23 aprile accusava (Reale) il Presidente di non aver consentito le prerogative dei componenti del CDC, ma dovrebbe ben sapere che quando le dimissioni vengono accettate, quel soggetto è un ex socio e quindi nei suoi confronti non vi è più alcun potere di sospensione.
Esprimo solidarietà alla collega COLLA per l'attacco oggi subito.
Cita LIVATINO.

ANGIONI chiede di intervenire perché sono state chieste le dimissioni di REALE sulla questione della commissione parlamentare.

REALE

Sulla commissione parlamentare dico che è una questione che serve solo per allontanare l'attenzione dal Presidente.
È stata chiesta da me e non dai 101.
È stata chiesta da più magistrati con una lettera presentata al Presidente della Repubblica.
L'intervista a cui fa riferimento il collega TEDESCO è un'altra cosa.
Ho risposto ad una domanda del giornalista.
È una prerogativa del Parlamento.

Il Presidente Celli non autorizza ulteriori interventi.

CASCIARO

Il Segretario replica sulle modalità di verbalizzazione.
È una prerogativa del segretario.
Non la esercito con autoritarismo.
Viene tutto condiviso nella GEC che delibera a maggioranza.
Le posizioni di voto dissenzienti vanno verbalizzate.
I verbali precedenti erano più sintetici, ma non credo fosse un bene per la vita associativa.
Credo sia opportuno che emergano le cose che ci dividono e che ci uniscono.
Ci sono sensibilità diverse che si confrontano.
È stato riassunto in un sintetico verbale ciò che è stato discusso per ore.

MARZOCCA

Collegialità vuol dire conoscere tutto ciò che accade nell'organo esecutivo.
Ritengo sia giusto e sono legittime posizioni diverse.
Con riferimento alle dichiarazioni del Segretario sul verbale credo che si debba prendere atto della richiesta di trasparenza che oggi viene fatta alla magistratura.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Se ci sono opinioni divergenti vanno manifestate.

L'importante è che ci sia convergenza sui punti fondamentali.

Non si può essere una campagna elettorale permanente, ma in questo periodo storico è importante.

CELLI

Se un collegio prende una decisione tutti ne rispondono.

Se ne risponde una persona sola, quella deve essere libera di agire perché è responsabile.

Onori ed oneri.

BREVE PAUSA

SI PASSA AL PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO

IL Presidente della seduta rappresenta che i tempi sono incompatibili con l'illustrazione di tutte le relazioni.

Ci sono delle urgenze:

1. Recovery –
2. Commissione 15[^]
3. Diritto e procedura penale
4. Carichi esigibili

Stabilisce indicativamente non più di 3 minuti ad intervento.

- 15[^] COMMISSIONE

EBNER

Le commissioni sono la parte costruttiva dell'Associazione.

Volevo mostrare il filmato predisposto e sarebbe stato importante dare soddisfazione a quanti si sono impegnati per la sua realizzazione.

Abbiamo fatto 30 progetti e coinvolto 100 associati.

I progetti vengono illustrati nel dettaglio da **RAFFAELLA MARZOCCA**.

Si rinvia alla relazione allegata.

Sono progetti urgenti in quanto stiamo prendendo accordi con il MIUR per lanciare questi progetti nell'anno scolastico prossimo e per questo motivo vanno presentati subito per ricevere approvazione.

Chiediamo al CDC di darci il N.O. per procedere alla realizzazione della Scuola della Legalità.

È un luogo fisico, a costo zero per associazione, per i ragazzi.

Serve il N.O. per interloquire con le istituzioni.

È stata già garantita la disponibilità della macchina di Falcone da collocare in questo luogo simbolico di diffusione della legalità.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Il progetto verrà presentato in un secondo momento e posto all'approvazione del CDC.

ALBANO

Educazione alla legalità è rispetto dei diritti di tutti.

Bisognerebbe parlare di Educazione dei Diritti.

Come presidente della Commissione Pari Opportunità apprezzo che si sia fatto riferimento alla violenza di genere.

Va inserito anche il tema del diritto all'orientamento sessuale.

I temi della commissione pari opportunità sono trasversali a tutte le commissioni.

Chiedo alle commissioni di operare un raccordo tra tutte.

Si procede alla visione del VIDEO predisposto per la presentazione dei progetti della 15^a commissione.

Il Presidente sulla proposta di N.O. all'avvio dei progetti, in mancanza di dichiarazioni di segno contrario, prende atto dell'approvazione del CDC.

- **Commissione CARICHI ESIGIBILI**

CHIARA GAGLIANO

Illustra i lavori della commissione e presenta la mozione predisposta dalla commissione (che si allega)

Si parla da moltissimo tempo di standard di rendimento – dal 2011 – e dei carichi esigibili dal 2006.

Per quanto riguarda i 2^a manca la normativa secondaria consiliare.

Per gli standard di rendimento sono stati elaborati dei criteri al CSM solo per il settore civile e gli uffici giudiziari di primo grado.

È una proposta uniforme nazionale, con la previsione di standard ad hoc per i giudici specializzati, con una riduzione congrua per alcune categorie – prima nomina e funzioni promiscue – rispetto alla quale appare necessaria una sperimentazione sul campo.

Per i carichi esigibili bisogna chiedere al CSM cosa è stato fatto ad oggi.

Bisogna però partire dal lavoro del precedente CDC e approntare dei correttivi.

ROBERTA D'ONOFRIO

Illustra il merito della proposta (allegata).

Precisa che porre al CDC la sperimentazione degli standard non significa sconfessare il lavoro della pesatura fatto dall'ANM.

Vanno, tuttavia, valutati gli effetti in concreto del lavoro fatto sugli standard.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

TEDESCO

Dei carichi se ne è occupata l'ANM in virtù di un referendum.
Lo scorso CDC se ne è occupato con una relazione approvata all'unanimità.
Siamo stati tre volte in audizione al CSM criticando il lavoro della 4^a commissione.
I cluster erano troppo larghi e generici.
La nuova proposta è diversa e più completa.
Il rischio che paventammo era che gli standard erano troppo alti e che dagli stessi
ne potesse derivare il pericolo per il collega di giustificare il proprio operato.
Mi esprimo a favore della proposta.

MORETTI

Preciso che il gruppo 101 non è presente nella commissione.
In questa commissione, tuttavia, partecipano anche i colleghi Giovanni FAVI E
GENOVESI che hanno posto l'accento sulla diversità degli standard dai carichi
esigibili.
Si è tenuto conto delle loro osservazioni.
Mi auguro che si terrà conto anche dei lavori della commissione del 2016 nella
quale ha dato il suo contributo anche Andrea Bretone.

REALE

Apprezzo la serietà della commissione.
Il Referendum fu un risultato straordinario.
Questo tema è centrale.
Lo scorso CDC è stato manchevole.
È fondamentale per garantire l'indipendenza dei singoli magistrati.

MARUOTTI

Nessun problema sugli standard.
Chiedo, tuttavia, di chiarire come si è posta la commissione rispetto alle Procure
visto il principio di obbligatorietà dell'azione penale

GAGLIANO

Abbiamo proposto di avviare la proposta solo per il civile.
Sulla Procura e sul penale i lavori sono incompleti e vanno implementati.
Vogliamo anche avviare una collaborazione con l'ufficio statistico.

Presidente della seduta

Chiede chiarimenti:
Per le cause ultra triennali, perché la diversa pesatura?

GAGLIANO

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021

Riteniamo necessario ridurre gli standard di rendimento per chi ha un ruolo prevalentemente decisorio ereditato da terzi.

Il Presidente chiede se ci sono voti contrari.

Con nessun voto contrario il CDC approva la mozione della COMMISSIONE CARICHI ESIGIBILI.

Si dà atto che il Presidente, fatto l'appello e constatata la presenza del numero legale, riprende la seduta alle ore 15.00

Chiamo, quindi, a verbalizzare la collega Emma Vittorio, attesa l'assenza del Segretario di seduta Emilia Di Palma

- **COMMISSIONE RECOVERY FUND E RIFORME**

Michaela Sapio

Illustra la relazione sulla Commissione Recovery Fund e Riforme (allegata).

Alle 15.05 sono assenti Poniz, Castiglia, Sangermano, Morgigni, Di Palma, Gagliano, Falvo.

Alle 15.09 rientrano Emilia Di Palma e Camillo Falvo

Subentra nella verbalizzazione Emilia Di Palma.

Viene comunicato il sopravvenuto impedimento del collega SANGERMANO.

- **COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ**

ROBERTA D'ONOFRIO

Illustra la relazione allegata ed in particolare le seguenti proposte:

- 1) La richiesta di asili nido o strutture di accoglienza allargati alla magistratura, personale e avvocatura;
- 2) Con riferimento al congedo nel periodo di astensione obbligatoria durante la maternità, per evitare l'astensione totale abbiamo valutato dei criteri alternativi quali l'inserimento di sistemi automatici di sostituzione come le pianete organiche flessibili ovvero l'introduzione di un part time
- 3) Realizzazione di ambienti per l'ascolto di soggetti vulnerabili in tutti i palazzi di giustizia.
- 4) Opportunità ed urgenza per prevedere un accesso agevole alle donne magistrato nel CSM.

Presidente CELLI

Sulla questione degli asili sono consapevole delle difficoltà che ci sono, ma faccio fatica ad immaginare il nido aziendale.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

È una scelta pedagogica negativa.

Sul carcere il problema è che c'è un solo tipo di carcere.

Bisogna non solo pensare ad altre forme di giustizia – giustizia riparativa - ma ripensare al carcere.

Bisogna immaginare diversi regimi di privazione della libertà.

Dopo aver costruito il carcere bisogna anche sorvegliarli.

Non abbiamo le disponibilità economiche necessarie.

Sollecito una riflessione maggiore sul tema.

MORETTI

Ringrazio la commissione per il lavoro fatto.

A pag. 5 della relazione viene fatto riferimento alla normativa emergenziale con l'auspicio di una sua stabilizzazione nel civile.

Sono contraria alla stabilizzazione sulla normativa emergenziale.

Sono d'accordo con il Presidente CELLI.

TASCIOTTI

Concordo sulle tematiche individuate nella relazione RECOVERY.

Sulla relazione delle pari opportunità, non ho ben compreso la proposta sul part time per la nostra categoria atteso che noi non abbiamo obbligo di orario.

Le quote di genere per la legge elettorale per il CSM non mi vede d'accordo.

ALBANO

È da chiarire il concetto di part time.

Si fa più riferimento al carico di lavoro.

Servirebbe più a favorire il rientro al lavoro di magistrati dopo la malattia o la maternità.

Sulle donne in magistratura, nonostante la nostra massiccia presenza in magistratura, non vi è una corrispondente presenza nei ruoli direttivi ed apicali, anche nell'associazionismo.

Si approva all'unanimità la relazione del RECOVERY

Si approvano all'unanimità le relazioni della Commissione Pari Opportunità.

- COMMISSIONE DIRITTO DEL LAVORO

ORRU'

Illustra la relazione che viene allegata al verbale.

Chiediamo con l'approvazione del documento che possa essere inoltrato al Ministro perché si discuta del progetto.

Ringrazia i colleghi che hanno preso parte alla commissione.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021

Nessun voto contrario.

La relazione viene approvata dal CDC, all'unanimità.

- **COMMISSIONE RIFORMA DIRITTO E PROCEDURA PENALE**

NICASTRO

Illustra i tre progetti che compongono la relazione.

Ringrazia i colleghi che hanno collaborato.

Illustra la relazione relativa al progetto di riforma del Codice Penale Militare di Pace

Illustra la relazione sulla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea 2 marzo 2021 C-746-18.

Illustra la relazione relativa al DDL Bonafede sulla riforma del processo penale e procedura penale

Alle ore 16,18 UGO SCAVUZZO comunica di doversi allontanare per ragioni personali.

All'unanimità vengono approvate le relazioni.

- **COMMISSIONE RIFORMA ELETTORALE CSM**

CAMILLO FALVO

Il tema non potrà mai vedere una linea unica.

Ci saranno diverse proposte.

La relazione è stata inoltrata questa mattina.

È stata trasmessa e ne potete prendere conoscenza.

Si chiede, pertanto, la discussione nella seduta di domenica per poter consentire al CDC di prenderne visione.

- **COMMISSIONE TU DIRIGENZA**

INFANTE

Non vi è una proposta unica.

Sono state fotografate le varie ipotesi sul campo e sulle quali sta proseguendo il confronto.

Viene illustrata la relazione.

SANTORO

Chiede se il CDC deve solo prendere atto dei lavori fatti oppure se Enrico Infante ha anche chiesto l'autorizzazione a proseguire nei lavori?

Esprime l'auspicio che si prosegua.

Il CDC vota per la prosecuzione, all'unanimità.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021

- **COMMISSIONE ORDINAMENTO GIUDIZARIO.**

VITTORIO

Illustra nel dettaglio la relazione che viene allegata.

Il CDC approva, all'unanimità.

- **COMMISSIONE CRIMINALITA' ORGANIZZATA
FILIPPELLI**

Illustra la relazione che viene allegata al verbale.

La commissione chiede il N.O. al CDC per avviare il progetto di realizzazione di un museo nazionale sulla lotta alla criminalità organizzata, da realizzare in un bene confiscato e che celebri i costi e le vittime della lotta alla mafia.

Il CDC approva, all'unanimità.

- **COMMISSIONI MODIFICHE STATUTARIE
SAPIO**

Illustra la relazione che viene allegata.

Precisa che, come richiesto, la commissione ha lavorato al regolamento del CDC.

ANGIONI

La bozza presentata oggi è frutto di un lavoro condiviso in commissione
Noi 101 abbiamo proposto però anche un emendamento:

- una norma che prevede che il CDC si riunisce a ROMA, ma sia in presenza fisica che da remoto.

Il Presidente prende la parola e rappresenta che gli emendamenti al regolamento CDC verranno discussi al punto 7.

Angioni ne prende atto e rinvia a quella sede la presentazione degli emendamenti.

Il Presidente comunica che domani la seduta dovrà iniziare alle ore 9,30.

Il Presidente della seduta precisa che questa mattina erano presenti in CDC anche la collega OVIDIO e ALBAMONTE.

MADDALENA

Atteso che la relazione di Maruotti relativa ai rapporti tra CDC e GES involge anche il tema delle dimissioni dall'ANM, sarebbe opportuno unire la trattazione della questione a quella del punto 9 quinquies.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021

Viene messa ai voti l'anticipazione del predetto punto all'ordine del giorno.
Il CDC approva all'unanimità l'anticipazione del punto all'ordine del giorno.

Sul punto presentano una mozione

- MI
- UNICOST
- AREA

- **COMMISSIONE RACCORDO GES – CDC**

MARUOTTI

Illustra la relazione che viene allegata.

Nicastro da remoto dalle 17,50

MORGIGNI

L'intento comune è quello di evitare le dimissioni ed un possibile rientro dopo.
La cosa più semplice è quella di prevedere all'interno del regolamento dei Probiviri una previsione, con una modifica all'art. 2 del regolamento.
Solo chiaramente per i soci per i quali ci sia già un disciplinare.

BERNARDO

Illustra la mozione di MI e ne dà lettura.
Abbiamo sollevato dei dubbi sulla legittimità della clausola prevista dal co. 3 dell'art. 7 dello statuto.
Si richiamano alcune pronunce della Corte Costituzionale relativa alla tutela della libertà di dissociazione; da qui i dubbi sulla validità della clausola di cui al comma 3 dell'art. 7 dello statuto.
Si chiede pertanto di non dare applicazione alla predetta previsione.
Quando vi sono queste dimissioni l'associazione ha di fatto una carenza di interesse perché la sanzione più grave è appunto l'espulsione.
Se il vincolo si è già risolto per volontà dell'associato viene meno l'interesse.

MADDALENA

Illustra la mozione di UNICOST.
Ci siamo interrogati sulla funzione della predetta previsione e riteniamo ne debba essere fatto un uso equilibrato.
Riteniamo che il CDC già in questa sede debba affermare il principio generale secondo cui il potere di sospensione delle dimissioni debba essere limitato ai casi più gravi ovvero quelli costituenti reato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

MARUOTTI

Illustra la proposta di AREA di raccordo tra le GES ed il CDC.

Un difetto di coordinamento sta creando una impossibilità del CDC di esercitare le sue prerogative di cui al 3^a comma dell'art. 7 ed una disparità di trattamento tra i soci da parte delle diverse GES.

FALVO

Rischiamo di essere condizionati dalla situazione contingente.

I magistrati sottoposti al disciplinare al CSM possono dimettersi.

Il punto di arrivo deve essere quello di MI.

Però dobbiamo tener conto dello Statuto.

La posizione di AREA mi sembra allo stato la più corretta, ma va prevista una modifica dello statuto.

Quindi ritengo che possa essere sostenuta con l'aggiunta dell'ultimo periodo della mozione di MI

TASCIOTTI

L'art. 7 dello Statuto prevede il comma 3 proprio perché riconosce all'ANM un interesse a terminare un procedimento che ha già iniziato.

Non ci siamo mai trovati in situazioni del genere.

Parlare di una limitazione della libertà degli associati è eccessivo.

Il CDC valuterà l'interesse dell'Associazione su determinate circostanze.

La proposta di AREA mi sembra la più condivisibile.

Non comprendo l'ultimo inciso della proposta di UNICOST che non è previsto dalla norma e fa riferimento a criteri troppo opinabili.

MORETTI

Condivido la proposta di AREA.

L'art. 7 è norma conosciuta ed accettata dai soci iscritti.

Viene data centralità al CDC.

È la prova che un'opposizione costruttiva fa bene.

Non condivido la proposta di UNICOST perché non dà centralità al CDC.

ANGIONI

La clausola dello statuto non richiede specifica approvazione per iscritto.

Non è una clausola illegittima.

È una clausola che i soci hanno accettato.

Modificarla ora per consentire ad alcuni di andare via non può essere accettato.

CERVO

C'è un'enorme differenza tra il magistrato che si dimette dall'ordine giudiziario, rispetto al socio che si dimette dall'ANM per sottrarsi al procedimento disciplinare.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

In questi giorni assistiamo ad una fuga dall'ANM.

La soluzione proposta da AREA è la sola praticabile a statuto invariato.

Consente agli associati di conoscere i comportamenti commendevoli e poi garantisce il prestigio della nostra associazione.

Per il futuro mi auguro che il comma 3 non venga abrogato.

DI PALMA

Sostengo la mozione di AREA.

A statuto vigente bisogna creare un coordinamento tra GES e CDC, facendo in modo che non si creino disparità di trattamento e decisioni ondivaghe.

L'eventuale modifica riforma dell'art. 7 sarà oggetto di successiva discussione e dovrà occuparsi anche di regolamentare l'eventuale reingresso del socio dimissionario

Non è possibile paragonare le dimissioni dall'ANM alle dimissioni dall'ordine giudiziario.

L'ANM non deve trasformarsi in una matrigna vendicativa, ma dobbiamo applicare lo Statuto e farlo con equilibrio.

Non condivido la mozione di UNICOST perché nell'ultima parte del documento fa riferimento a criteri troppo generici ed in questo momento c'è bisogno di chiarezza.

Ebner alle ore 18,05 è presente da remoto

CASTIGLIA

Come 101 abbiamo posto il problema e lo affrontiamo con grave ritardo.

Il problema non è vincolare gli associati a stare nell'Associazione.

L'art. 7 prevede che con le dimissioni possano essere impediti i procedimenti disciplinari.

La proposta di MI mira a disapplicare lo statuto in una previsione importante.

Altrettanto la proposta di UNICOST non può essere accettata nella parte in cui vuole sospendere i procedimenti solo nei casi in cui la condotta integra un reato; non spetta al CDC dirlo.

L'ANM deve solo dire se un comportamento è conforme al codice etico.

La mozione di AREA è condivisibile.

TEDESCO

Il 3[^] comma dell'art. 7 ha una logica.

L'effetto pratico delle dimissioni è chiaramente uguale alla sanzione più grave.

Ma il fine ultimo non è espellerlo, ma di accertare i fatti illeciti.

È quello l'interesse dell'ANM.

È vero che la scorsa ANM non ha processato alcuni colleghi, ma perché questi colleghi si erano già dimessi, non erano dimissionari.

Già il comma 2 prevede una ultrattività della qualità di socio.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

Siamo un'associazione e abbiamo un interesse ad accertare queste condotte.
Non condivido la proposta di UNICOST con riferimento all'ultimo periodo.

INFANTE

Mi richiamo all'intervento di Tedesco dello scorso CDC.
Tutti coloro che hanno presentato le dimissioni non sono più soci e non se ne può più discutere.
Noi siamo una comunità di scopo.
Quando non si condivide più, te ne puoi andare.
L'adesione deve essere volontaria.
Si tratta di applicare l'art. 7.
La facoltà la puoi esercitare o meno.
Propongo di esercitarla nel senso di non sospendere i procedimenti.

ORRU

Con riferimento all'intervento Enrico, sono d'accordo che chi non condivide più lo scopo dell'associazione può dimettersi.
Però quando il momento della non condivisione arriva con l'avvio del procedimento disciplinare è diverso.
La Giurisprudenza parla della sanzione come momento dissuasivo per tutta la comunità.

CASCIARO

Art. 18 e art. 21 Costituzione.
Stiamo parlando di associazioni che hanno una finalità ideologica e di pensiero.
Vi è la libertà di dissociarsi.
Può intervenire anche in un momento successivo a quello in cui il socio si è iscritto.
L'art. 7 è una clausola nulla da disapplicare.
Poniamoci ragionevolmente in quest'ottica.
Deliberiamo sui casi di soggetti iscritti che hanno presentato le dimissioni e demandiamo alla commissione di riforma statutaria un approfondimento sulla legittimità della norma.
Il procedimento proposto è complesso.
La GES verrebbe a sapere della contestazione disciplinare prima ancora dell'incolpato.
La proposta di UNICOST non può essere condivisa in quanto non ci si può avvalere di questa facoltà solo nei casi più gravi.

SAPIO

La norma non è chiara nella sua formulazione.
Sostiene la mozione di MI.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021**

È una previsione rispetto alla quale condivido i dubbi di legittimità costituzionale già espressi dalla Bernardo.

Sulle delibere già adottate dalle GES va espresso solo il NLP.

Sulle altre non va fatta la sospensione.

Va rimessa la questione alla commissione modifiche statutarie.

Dobbiamo chiederci se vogliamo continuare ad avere una ANM che guarda al passato oppure vogliamo andare oltre e fare cose concrete.

ALBANO

In questa discussione si dimentica che il codice etico obbliga tutti i magistrati, a prescindere dalla loro iscrizione all'ANM.

Qui si parla di violazioni di regole che vincolano i magistrati a prescindere dalla loro iscrizione all'ANM.

RIBERA

La mozione di AREA implica una modifica dello Statuto.

Non credo si possa votare la mozione di AREA perché determina una modifica dello statuto.

Dobbiamo operare una lettura dello Statuto con il Codice Civile e con la Costituzione.

Io, come anche espresso dal collega Falvo, credo che se c'è un dubbio di costituzionalità, abbiamo il dovere di non applicare una norma nulla.

Si esporrebbe anche l'ANM ad eventuali richieste risarcitorie con impugnazioni della delibera.

La legge va applicata anche al nostro nemico, anche a chi ha utilizzato strumentalmente le dimissioni.

L'ANM è un'associazione fatta di persone che credono negli stessi valori.

Ponti d'oro al nemico che fugge.

REALE

Voglio ringraziare il Collegio dei Probiviri.

Sono impegnati in un'attività complessa e lo stanno facendo in modo egregio.

Tra le tante conseguenze della richiesta disapplicazione dell'art. 7 vi sarebbe anche la vanificazione dell'attività dei Probiviri.

Le GES nulla fanno dei procedimenti iscritti a carico dei colleghi dimissionari.

Si tratta di colleghi che hanno devastato l'ANM.

Va difesa l'ANM.

C'è un'immagine che va tutelata.

Le regole statutarie sono valide.

L'art. 7 specifica qual è l'interesse ovvero la conclusione del procedimento disciplinare.

C'è anche il problema del rientro.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
24 APRILE 2021

La mozione di MI consente una sottrazione degli associati dalle loro responsabilità.
Voto la mozione di AREA.

La seduta è sciolta alle ore 19,18.

Presidente
Stefano Celli

Segretario
Emilia Di Palma